

CAORLE Gli operatori hanno aderito alla rete che riunisce 1530 soggetti tra imprese, associazioni ed enti

Nasce il Metadistretto del turismo

Una serie di sinergie per rafforzare il mercato e dare maggiore visibilità al prodotto

Caorle

Il turismo Veneto fa sistema grazie al Metadistretto turistico, una rete, la prima in Italia, che riunisce 1530 tra imprese, associazioni di categoria ed enti istituzionali di vario livello che occupano complessivamente quasi 27mila addetti. Il Metadistretto turistico del Veneto è stato presentato ufficialmente ieri pomeriggio, nell'ambito della fiera dell'Alto Adriatico di Caorle: alla presenza dei rappresentanti degli albergatori veneti, Danilo Lunardelli, assessore provinciale al turismo e coordinatore del patto di sviluppo economico che sta alla base dell'esperienza del Mtdv, ne ha illustrato i contenuti. "Quella che presentiamo non è un'infrastruttura che andrà a sovrapporsi ai consorzi di promozione turistica. Si tratta di un piano di sviluppo economico per il turismo che permetterà di ottenere finanziamenti previsti dalla legge regionale sui distretti produttivi e che mira a dare visibilità ed a rafforzare nel mercato il sistema turistico del Veneto". Il Metadistretto non rappresenta dunque altro che la ricca e frammentata filiera di produzione ed erogazione di servizi turistici presente nella regione. Accanto alle imprese (complessivamente 1424), hanno aderito il sistema fieristico del Veneto, i principali attori del settore trasporti (aeroporti di Venezia e Verona, Actv, Atvo, autorità portuale di Venezia ecc.), le più importanti strutture del sistema ricreativo-culturale, tutte le province venete, l'Anci Veneto, le principali associazioni di categoria, consorzi di promozione e pro loco, le Università di Venezia e Padova, il Ciset. E' un risultato importante per il Veneto, regione in cui l'industria turistica produce il 5,5% del Pil (8,1 miliardi di euro) e rappresenta il 14% dei consumi interni. Il percorso del Mtdv non è però stato semplice: da quando la provincia di Venezia per prima propose il patto di sviluppo, diverse sono state le opposizioni e le perplessità, in particolare da parte imprenditoriale, sulla sua effettiva utilità. Tutto questo è però stato superato. "Partire con 1500 operatori è un risultato straordinario – ha spiegato Marco Michielli, presidente Federalberghi Veneto – Ormai tutte le nostre località devono capire che il vero ritorno d'immagine si ottiene solamente presentando insieme il prodotto veneto e non separatamente". Con il Metadistretto si favoriranno sinergie tra gli operatori turistici e verranno proposti progetti, finanziati con fondi regionali fino al 40% del costo totale, che punteranno all'accrescimento della competitività. Tra le iniziative prioritarie del Mtdv, che dovrebbe entrare in funzione a giugno, c'è l'informatizzazione del comparto attraverso la creazione di un portale, possibilmente riconducibile al sito www.veneto.to, nel quale confluisca tutta la variegata offerta turistica veneta. "Uno strumento telematico – ha concluso l'assessore Lunardelli – che servirà a migliorare la visibilità del sistema, a rafforzare sul mercato della promozione tutti i portali turistici già esistenti e che in nessun caso compirà attività commerciale, nè creerà concorrenzialità con i consorzi privati e gli operatori".